

**Come nasce l'idea di creare l'associazione Together?**

Potrei dire che Together è nata come istinto spontaneo grazie all'osservazione di quanto Tozzi Green, oramai da decenni, pone in essere attraverso la propria attività nella quale, accanto al naturale oggetto d'impresa, sono da ritenersi fondamentali tutte le opere e le iniziative di sostegno sociale e di tutela ambientale, nei confronti delle comunità dove risiedono i più importanti progetti di sviluppo come le zone ru-

## VIRGINIA LO RIZZO

Presidente Together  
 Associazione Tozzi Green

**Silvia Martone**

rali in Perù, in Madagascar e nel nostro stesso Paese. Io, mia sorella Agata e mia cugina Natalia Tozzi, che è vicepresidente dell'Associazione, respiriamo questa etica "del fare" da quando siamo piccole e proprio grazie a questa singolare modalità di intendere il lavoro, che non pone il *business* in contraddizione con le politiche di sostenibilità e cooperazione, ma anzi le fa proprie come motivo ideale e irrinunciabile della crescita, abbiamo maturato la convinzione che servisse

un soggetto, come appunto l'associazione, capace di parlare alle nuove generazioni e di aprire spazi di dialogo non convenzionali con le famiglie, le scuole, le comunità.

**Ritiene che i movimenti Fridays for future, nati dall'iniziativa della giovane studentessa svedese Greta Thunberg, abbiano contribuito a porre al centro del dibattito politico internazionale le tematiche ambientali?**

Sicuramente il movimento nato sulla spinta delle iniziative di Greta ha permesso di focalizzare l'agenda del futuro sul tema climatico e ambientale. Le manifestazioni che in tutto il mondo hanno portato in piazza giovani e giovanissimi rappresentano una novità sostanziale anche per i media e le istituzioni internazionali. Ciò che ora è importante promuovere è una vera e propria cultura della sostenibilità che non può fermarsi ai social o alla piazza ma deve permeare l'intero tessuto

sociale ed economico. È del tutto evidente che senza un ripensamento legato alle modalità di produzione e di gestione del sistema nel quale siamo inseriti, anche questa spinta spontanea non riuscirà a reggere a lungo. È fondamentale quindi approfondire i temi, coinvolgere su scala globale partendo proprio dalle comunità di appartenenza, con quel senso critico che per troppo tempo è stato celato sotto il velo del consumismo e dell'accumulazione.

**Quale deve essere oggi il ruolo dei ragazzi nella lotta ai cambiamenti climatici e nella salvaguardia dell'ambiente? Ritiene che i giovani abbiano già una conoscenza approfondita della questione?**

La conoscenza è sempre un percorso, un cammino, una presa d'atto della realtà e un'assunzione personale di coscienza. Servono azioni e passi condivisi. Una cultura ambientale e della sostenibilità non si crea dal nulla. Non bastano le "giornate ambientali" o gli *slam* che, di quando in quando, assumono valenza virale. Servono gesti quotidiani, coinvolgimento personale e la capacità di cercare soluzioni capaci di dare risposte concrete ai vari problemi della nostra terra. Servono processi educativi e una cultura non elitaria ma diffusa e popolare. I giovani di oggi saranno i grandi e i potenti del domani. Le loro radici saranno il presente che stiamo vivendo. Ecco perché il loro ruolo è fondamentale. Essi sono i primi soggetti deputati a discutere di questi temi, partecipando attivamente al cambiamento partendo proprio dai piccoli gesti della quotidianità.

**Quali iniziative porrete in essere nei prossimi mesi?**

L'agenda del 2020 è molto intensa, piena di iniziative e progetti. Abbiamo indetto il secondo premio "L'energia della natura" (anno scolastico 2019-2020) rivolto alle classi III, IV e V delle scuole primarie di Ravenna. La prima edizione dello scorso anno è stata gestita direttamente da Tozzi Green che, di fatto, ci ha lasciato il testimone. L'iniziativa si prefigge di sensibilizzare i bambini sui temi dell'energia rinnovabile e in generale della sostenibilità ambientale, a partire dalla conoscenza del proprio territorio. Il Premio si ispira al messaggio del libro "Una casa piena di sole", edito da Tozzi Green Book. Il libro narra una storia vera di un progetto che sta cambiando la vita a migliaia di persone, sino ad oggi senza corrente elettrica, nelle zone rurali del Perù.

Poi, consapevoli del fatto che per mettere in moto un cambiamento culturale servono energie, contaminazioni e capacità di dialogo, abbiamo avviato una *partnership* con Fondazione Lombardia

Ambiente, "ente di carattere morale e scientifico" con sede a Seveso (Milano), al fine di mettere a disposizione le nostre professionalità per realizzare tre libri per bambini da distribuire gratuitamente presso le scuole, sui temi relativi alla tutela della biodiversità, al superamento dell'uso della plastica, all'utilizzo delle fonti rinnovabili. Cominceremo il viaggio con un'avventura che accompagnerà i bambini e i ragazzi nella scoperta del significato e del rispetto per la biodiversità.

Sempre sul versante delle nuove generazioni realizzeremo, durante questo anno scolastico, un video con una classe delle scuole elementari di Ravenna, al fine di valorizzare la sensibilità delle giovani relativamente alle questioni ambientali attraverso un percorso di preparazione, che includerà dei laboratori all'interno della scuola.

Nel corso della primavera 2020, poi, organizzeremo un evento pubblico con l'obiettivo di presentare l'associazione alle istituzioni e ai vari *partner* con cui sono state avviate delle collaborazioni. L'evento è pensato come un momento gioiale, di condivisione e cocione ed avrà luogo al Buon Pastore, caseificio sorto presso il Pratopascolo fotovoltaico di Sant'Alberto (RA), parco solare tra i più grandi d'Italia per potenza installata e dimensioni, nonché unico esemplare di impianto FV concepito in maniera perfettamente integrata a un allevamento estensivo di ovini, di proprietà di Tozzi Green.

**Qual è il vostro obiettivo principale?**

Come si può desumere dalle attività in cantiere, il nostro principale scopo è proprio quello di raggiungere, attraverso forme non necessariamente convenzionali, le nuove generazioni, studiare percorsi condivisi con altri soggetti impegnati nella difesa dell'ambiente, sviluppare iniziative che abbiano proprio i ragazzi come protagonisti delle scene. Vogliamo insomma essere parte integrante del processo di consapevolezza e cambiamento che i movimenti come Fridays for future, in forma ancora embrionale, stanno ponendo all'attenzione di tutti. ■

